



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Lettera all'Europa SCELTE

Cara Europa,

sai, mi sono stancato di provare a "fare la cosa Giusta". Ci ho provato per anni e neanche sono riuscito a capire cosa voglia dire "fare la cosa Giusta".

Io semplicemente scelgo, scelgo di fare, scelgo chi sono, chi voglio diventare, cosa voglio donare a questo a mondo.

Ma se chiedi a me, per esempio, perché ogni settimana dedico una parte del mio tempo al volontariato, non so risponderti. È così e basta, è una cosa che io sento, di cui ho bisogno e che mi fa star bene. Non lo faccio perché è giusto ma semplicemente perché è bello.

E mi sento un privilegiato.

Perché la possibilità stessa di scegliere è un privilegio.

Scegliere significa implicarsi, partecipare, desiderare... desiderare qualcosa di meglio per tutti quelli che ci stanno accanto, per la nostra città, e anche per te, cara Europa.

Questo è il volontariato: un mondo di passione e di impegno, una grande opportunità di crescita personale ma anche un motore di trasformazione dell'esistente.

Per questo è così importante per la società: il volontariato spesso arriva là dove le istituzioni non arrivano, riempie i vuoti, riconosce e dà valore a realtà piccole e grandi e consente a noi tutti e tutte di essere davvero co-creatori del cambiamento di cui c'è così tanto bisogno.

Ma per realizzare questo cambiamento verso una società più equa, solidale e inclusiva, il volontariato ha bisogno di democrazia e la democrazia ha bisogno di volontariato.

Ed è qui che entri in gioco tu, cara Europa: non lasciarci soli.

Aiutaci con le tue politiche di inclusione, che potrebbero ispirarsi alle tante pratiche che vediamo e agiamo ogni giorno sui nostri territori.

E inclusione per noi vuol dire avere uno sguardo al singolo individuo con le sue unicità, ricchezze, punti di forza, perché siamo tanti e abbiamo tante facce.

Ma inclusione per noi vuol dire anche permettere a tutti e tutte di accedere ai servizi e alle opportunità.

Vuol dire abbattere le barriere di burocrazia che spesso si frappongono tra un progetto e la sua realizzazione.



Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022

Ci siamo, sempre.

Aiutaci a promuovere con ogni mezzo le nostre attività e i risultati concreti che riusciamo a raggiungere; a creare reti e piattaforme per parlare alla gente di quello che facciamo o a usare meglio quelle che già esistono; a diventare così attraenti da venire invitati a parlare in TV, così capillari da essere presenti in tutte le scuole e in tutte le piazze, e così efficaci da incentivare sempre più l'aggregazione dei giovani.

Aiutaci a fare rete e a diventare un sistema strutturato, che abbia gli strumenti per relazionarsi con una città che è molto complessa.

Aiuta noi volontari e le nostre associazioni a coordinarci meglio e ad aprire un dialogo che vada al di là dei settori diversi dei quali ci occupiamo.

Un po' come stiamo facendo in questi giorni qui a Bergamo.

Aiutaci, infine, riconoscendo il volontariato come azione forte, importante, competente ed efficace, perché a volte, cara Europa, le persone pensano che quello che facciamo sia un passatempo per ricchi o pensionati e non un motore importante della società.

"Bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore.

Con queste parole di Peppino Impastato, ti saluto e ti auguro ti stupirti sempre.

Grazie.

Bergamo
Capitale Italiana del
Volontariato 2022